Spedizione in abbonamento postale

Anno 98° — Numero 289

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 23 novembre 1957** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 settembre 1957, n. **1069.**

Mutamento della denominazione della frazione Castagno del comune di San Godenzo, in provincia di Firenze, in quella di « Il Castagno d'Andrea ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di San Godenzo (Firenze) in data 17 marzo 1957, n. 16, con la quale è stato chiesto che l'attuale denominazione della frazione Castagno del Comune sia mutata in quella di « Il Castagno d'Andrea »;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Firenze in data 20 maggio 1957, n. 169/C, con la quale è stato espresso parere favorevole in ordine alla cennata richiesta;

Visto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

La denominazione della frazione Castagno del comune di San Godenzo, in provincia di Firenze, è mutata in quella di « Il Castagno d'Andrea ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 settembre 1957

GRONCHI

TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *novembre* 1957
Atti del Governo, registro n. 109, *foglio n.* 32. — DI PRETORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 settembre 1957, n. **1070.**

Attribuzione della denominazione di « Nocera Scalo » ad una frazione del comune di Nocera Umbra (Perugia).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Nocera Umbra (Perugia) n. 480/1, in data 10 marzo 1957, con la quale viene chiesto che alla frazione del Comune denominata « Stazione » sia attribuita la denominazione ufficiale di « Nocera Scalo »;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Perugia n. 158 in data 21 dicembre 1956, con la quale è stato espresso parere favorevole in ordine alla cennata richiesta;

Visto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

Alla frazione detta « Stazione » del comune di Nocera Umbra, in provincia di Perugia, è attribuita la denominazione di « Nocera Scalo ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 settembre 1957

GRONCHI

TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 novembre 1957
Atti del Governo, registro n. 109, foglio n. 34. — DI PRETORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° ottobre 1957, n. 1071.

Ricostituzione del comune di Moschiano, in provincia di Avellino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 9 febbraio 1928, n. 227, con il quale il comune di Moschiano fu aggregato a quello di Quindici;

Vista l'istanza in data 3 aprile 1955, con la quale la maggioranza qualificata degli elettori del cessato comune di Moschiano ne ha chiesto la ricostituzione in Comune autonomo;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Quindici in data 5 aprile 1955, n. 2, e del Consiglio provinciale di Avellino in data 25 luglio 1955, n. 83, con le quali è stato espresso parere in ordine alla ricostituzione in parola;

Visti gli articoli 33 e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Vista la legge 15 febbraio 1953, n. 71;

Udito il parere espresso dalla prima sezione del Consiglio di Stato nell'adunanza del 25 luglio 1957, n. 1267;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

Art. 1.

E' ricostituito il comune di Moschiano, in provincia di Avellino, con la circoscrizione territoriale preesistente alla data della relativa soppressione.

Art. 2.

Il Prefetto di Avellino, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari tra il comune di Quindici ed il ricostituito comune di Moschiano, nonchè alla ripartizione fra gli stessi, previo parere delle rispettive Amministrazioni, del personale attualmente in servizio presso il comune di Quindici.

E' fatto salvo l'esercizio successivo, da parte dei Comuni predetti, della facoltà di revisione degli organici secondo le norme di cui al decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 48, e successive modificazioni, con l'osservanza, per quanto concerne il trattamento economico, delle disposizioni contenute nell'art. 228 del testo unico 3 marzo 1934, n. 383, della legge comunale e provinciale, e successive modifiche.

Al personale in servizio presso il comune di Quindici, che sarà inquadrato negli organici del comune di Moschiano, sarà mantenuto *ad personam* il trattamento economico fruito all'atto dell'inquadramento.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° ottobre 1957

GRONCHI

TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 novembre 1957
Atti del Governo, registro n. 109, foglio n. 35. — DI PRETORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° ottobre 1957, n. 1072.

Mutamento della denominazione della frazione Selva di Volpago del comune di Volpago del Montello in quella di « Selva del Montello » (Treviso).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Volpago del Montello in data 10 ottobre 1956, n. 31, con la quale è stato chiesto che l'attuale denominazione della frazione Selva di Volpago del Comune sia mutata in quella di « Selva del Montello »;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Treviso in data 3 luglio 1957, n. 14652/56, con la quale è stato espresso parere favorevole in ordine alla cennata richiesta;

Visto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

La denominazione della frazione Selva di Volpago del comune di Volpago del Montello, in provincia di Treviso, è mutata in quella di « Selva del Montello ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° ottobre 1957

GRONCHI

TAMBRONI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 novembre 1957
Atti del Governo, registro n. 109, foglio n. 36. — DI PRETORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 ottobre 1957, n. 1073.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Sassari ad acquistare il suolo edificatorio per la costruzione di alloggi per i propri dipendenti.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, che approva il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia, modificato con il regio decreto-legge 3 settembre 1936, n. 1900, convertito nella legge 3 giugno 1937, n. 1000, e con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1387;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037, ed il regio decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Vista la deliberazione n. 285/285 in data 19 luglio 1957, con la quale la Camera di commercio, industria e agricoltura di Sassari ha stabilito di acquistare il suolo edificatorio per la costruzione di alloggi per i propri dipendenti.

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

Articolo unico.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Sassari è autorizzata ad acquistare dai signori Pilo Francesco, Maria in Berlinguer e Giuseppe, germani, di Luigi, nonchè dall'avv. Berlinguer Aldo, procuratore generale *ad negotia* di Pilo Graziella di Luigi ed avvocato Luigi Pilo usufruttuario, un appezzamento di terreno di mq. 780 sito in Sassari, località Prumizzedda, alle condizioni previste nella deliberazione n. 285/285 del 19 luglio 1957.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 ottobre 1957

GRONCHI

GAVA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 novembre 1957
Atti del Governo, registro n. 109, foglio n. 46. — DI PRETORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 ottobre 1957, n. 1074.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Camerino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Camerino, approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2838, e modificato con regio decreto 20 settembre 1928, n. 2250, e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Camerino, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 36. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in scienze biologiche è aggiunto quello di « fisiologia vegetale ».

Art. 38. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in scienze naturali è aggiunto quello di « fisiologia vegetale ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 ottobre 1957

GRONCHI

MORO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 novembre 1957
Atti del Governo, registro n. 109, foglio n. 45. — DI PRETORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 ottobre 1957, n. 1075.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Pavia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Pavia, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2130, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2229, e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Pavia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 29. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in lettere è aggiunto quello di:

27) « Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 ottobre 1957

GRONCHI

MORO

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 novembre 1957
Atti del Governo, registro n. 109, foglio n. 47. — DI PRETORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 ottobre 1957, n. **1076.**

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa Cappella di San Domenico, in San Nicola dell'Alto (Catanzaro).

N. 1076. Decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa Cappella di San Domenico, in San Nicola dell'Alto (Catanzaro).

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1957
Atti del Governo, registro n. 109, foglio n. 18. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 ottobre 1957, n. **1077.**

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Giorgio, nella frazione omonima del comune di Brunico (Bolzano).

N. 1077. Decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Bressanone in data 30 giugno 1932, integrato con postilla dell'11 febbraio 1957, relativo all'erezione della parrocchia di San Giorgio, nella frazione omonima del comune di Brunico (Bolzano).

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1957
Atti del Governo, registro n. 109, foglio n. 19. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 ottobre 1957, n. **1078.**

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Bernardino da Siena, nella città di Verona.

N. 1078. Decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Verona in data 24 dicembre 1956, integrato con postilla in data 17 maggio 1957 e con due dichiarazioni rispettivamente del 25 gennaio e 17 maggio 1957, relativo alla erezione della parrocchia di San Bernardino da Siena nella città di Verona.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1957
Atti del Governo, registro n. 109, foglio n. 22. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 ottobre 1957, n. **1079.**

Riconoscimento della personalità giuridica della fondazione di religione, denominata « Santa Maria degli Angeli », con sede in Busca (Cuneo).

N. 1079. Decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della fondazione di religione, denominata « Santa Maria degli Angeli », con sede in Busca (Cuneo), eretta canonicamente con decreto del Vescovo di Saluzzo in data 8 dicembre 1953, e viene approvato lo statuto della fondazione medesima.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 novembre 1957
Atti del Governo, registro n. 109, foglio n. 37. — DI PRETORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 ottobre 1957.

Sostituzione di un membro del Comitato di liquidazione delle pensioni di guerra.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 99 della legge 10 agosto 1950, n. 648, e gli articoli 1 e 2 della legge 13 novembre 1956, n. 1301, riflettenti il Comitato di liquidazione delle pensioni di guerra;

Visti i decreti luogotenenziali 22 giugno 1944, n. 154, e 5 settembre 1944, n. 202;

Visto il proprio decreto 22 marzo 1957, registrato alla Corte dei conti il 30 aprile 1957, registro n. 9 Tesoro, foglio n. 365, con il quale si è provveduto alla rinnovazione del Comitato di liquidazione delle pensioni di guerra nominando, tra gli altri, il consigliere della Corte dei conti a riposo dott. Dante Majuri, membro di detto Comitato;

Vista la lettera in data 31 luglio 1957, con la quale il dott. Dante Majuri ha rassegnato le dimissioni dall'incarico per motivi di salute;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sua sostituzione;

Vista la proposta del presidente del Comitato di liquidazione di cui alla lettera n. 329/P.L. del 5 agosto 1957;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Con effetto dal 16 agosto 1957 e fino al 28 febbraio 1959, il dott. Antonio Antonucci, presidente di sezione onorario della Corte dei conti, viene nominato membro del Comitato di liquidazione delle pensioni di guerra in sostituzione del dott. Dante Majuri che in data 31 luglio 1957, ha cessato di far parte del Comitato stesso.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 8 ottobre 1957

GRONCHI

ZOLI — MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1957
Registro n. 24 Tesoro, foglio n. 236. — FLAMMIA

(6493)

DECRETO MINISTERIALE 9 novembre 1957.
Provincie nelle quali si applicano le disposizioni previste dalla legge 10 ottobre 1957, n. 921, sulla riduzione dei canoni di affitto dei fondi rustici.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 1 della legge 10 ottobre 1957, n. 921;

Decreta:

Art. 1.

Le disposizioni previste dalla legge 10 ottobre 1957, n. 921, si applicano nelle zone delle seguenti Provincie, colpite dalle alluvioni, dalle mareggiate, dalle gelate e dalle altre calamità naturali verificatesi con ricorso eccezionale nel particolare ambiente nell'annata agraria 1956-57:

Aosta, Alessandria, Torino, Novara, Vercelli, Asti, Cuneo, Bergamo, Brescia, Como, Milano, Pavia, Mantova, Varese, Belluno, Gorizia, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Venezia, Vicenza, Udine, Trieste, Bolzano, Trento, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì, Ferrara, Ravenna, Livorno, Pisa, Firenze, Lucca, Pistoia, Arezzo, Grosseto, Siena, Perugia, Terni, Roma, Viterbo, Latina, Rieti, Frosinone, Pesaro, Macerata, Ascoli Piceno, Teramo, Chieti, Pescara, Campobasso, L'Aquila, Avellino, Benevento, Napoli, Caserta, Salerno, Bari, Foggia, Taranto, Brindisi, Lecce, Potenza, Matera, Cosenza, Reggio Calabria, Catanzaro, Caltanissetta, Siracusa, Catania, Cagliari, Sassari, Nuoro.

Art. 2.

Le Commissioni tecniche provinciali, di cui all'art. 2 della legge 18 agosto 1948, n. 1140, debbono entro il 22 dicembre 1957 delimitare le zone colpite, definire per le diverse colture interessate la natura dei danni, determinarne l'entità sul complesso della produzione aziendale, stabilire la misura della riduzione dei canoni di affitto dal 20 al 40 %.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 novembre 1957

Il Ministro: COLOMBO

(6510)

DECRETO MINISTERIALE 13 novembre 1957.
Costituzione della Commissione regionale per l'artigianato del Piemonte.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 15 della legge 25 luglio 1956, n. 860, sulla disciplina giuridica delle imprese artigiane;

Visti i risultati delle operazioni svoltesi, ai sensi del citato art. 15, lettera *c*), il 20 ottobre 1957, presso la Camera di commercio, industria ed agricoltura di Torino, per la cooptazione dei tre esperti in materie concernenti l'artigianato e dei due esperti in materia giuridica, che devono far parte della Commissione regionale per l'artigianato del Piemonte;

Decreta:

La Commissione regionale per l'artigianato del Piemonte è composta, per il triennio 18 novembre 1957-17 novembre 1960:

dai presidenti delle Commissioni provinciali per l'artigianato di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli;

dall'arch. Mencarelli Mario, in rappresentanza dell'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie;

dai signori dott. cav. uff. Aimerito Enrico di Torino, cav. Poggio Alfredo di Torino e cav. rag. Zanetta Remo di Novara, esperti in materie concernenti l'artigianato;

dai signori avv. Baudoin Luigi di Alessandria e avv. De Zani Mario di Torino, esperti in materie giuridiche.

Fa parte inoltre della Commissione, a titolo consultivo, il direttore dell'Ufficio provinciale dell'industria e del commercio di Torino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 novembre 1957

Il Ministro: GAVA

(6444)

DECRETO MINISTERIALE 13 novembre 1957.
Costituzione della Commissione regionale per l'artigianato della Liguria.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 15 della legge 25 luglio 1956, n. 860, sulla disciplina giuridica delle imprese artigiane;

Visti i risultati delle operazioni svoltesi, ai sensi del citato art. 15, lettera *c*), il 20 ottobre 1957, presso la Camera di commercio, industria ed agricoltura di Genova, per la cooptazione dei tre esperti in materie concernenti l'artigianato e dei due esperti in materia giuridica, che devono far parte della Commissione regionale per l'artigianato della Liguria;

Decreta:

La Commissione regionale per l'artigianato della Liguria è composta, per il triennio 18 novembre 1957-17 novembre 1960:

dai presidenti delle Commissioni provinciali per l'artigianato di Genova, Imperia, La Spezia e Savona;

dal geom. Fiore Domenico, in rappresentanza dell'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie;

dai signori avv. De Angelis Camillo di Genova, rag. Ceragioli Giovanni di La Spezia e rag. Romano Giovanni di Imperia, esperti in materie concernenti l'artigianato;

dai signori avv. Arnaldi Guido di Savona e avvocato Sanguineti Luigi di Genova, esperti in materia giuridica.

Fa parte inoltre della Commissione, a titolo consultivo, il direttore dell'Ufficio provinciale dell'industria e del commercio di Genova.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 novembre 1957

Il Ministro: GAVA

(6445)

DECRETO MINISTERIALE 13 novembre 1957.

Costituzione della Commissione regionale per l'artigianato dell'Emilia e Romagna.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 15 della legge 25 luglio 1956, n. 860, sulla disciplina giuridica delle imprese artigiane;

Visti i risultati delle operazioni svoltesi, ai sensi del citato art. 15, lettera *c*), il 28 ottobre 1957, presso la Camera di commercio, industria ed agricoltura di Bologna, per la cooptazione dei tre esperti in materie concernenti l'artigianato e dei due esperti in materia giuridica, che devono far parte della Commissione regionale per l'artigianato dell'Emilia e Romagna;

Decreta:

La Commissione regionale per l'artigianato dell'Emilia e Romagna è composta, per il triennio 18 novembre 1957-17 novembre 1960:

dai presidenti delle Commissioni provinciali per l'artigianato di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna e Reggio Emilia;

dall'ing. Supino Emilio, in rappresentanza dell'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie;

dai signori dott. Forti Riccardo di Parma, sig. Simoncelli Franco di Forlì e rag. Bizzi Renato di Bologna, esperti in materie concernenti l'artigianato;

dai signori avv. Pellacani Carlo di Bologna e avvocato Sabbadini Gabriele di Bologna, esperti in materia giuridica.

Fa parte inoltre della Commissione, a titolo consultivo, il direttore dell'Ufficio provinciale dell'industria e del commercio di Bologna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 novembre 1957

Il Ministro: GAVA

(6446)

DECRETO MINISTERIALE 13 novembre 1957.

Costituzione della Commissione regionale per l'artigianato degli Abruzzi e Molise.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 15 della legge 25 luglio 1956, n. 860, sulla disciplina giuridica delle imprese artigiane;

Visti i risultati delle operazioni svoltesi, ai sensi del citato art. 15, lettera *c*), il 27 ottobre 1957, presso la Camera di commercio, industria ed agricoltura di Pescara, per la cooptazione dei tre esperti in materie concernenti l'artigianato e dei due esperti in materia giuridica, che devono far parte della Commissione regionale per l'artigianato degli Abruzzi e Molise;

Decreta:

La Commissione regionale per l'artigianato degli Abruzzi e Molise è composta, per il triennio 17 novembre 1957-18 novembre 1960:

dai presidenti delle Commissioni provinciali per l'artigianato di L'Aquila, Campobasso, Chieti, Pescara e Teramo;

dal prof. dott. Meccoli Luigi, in rappresentanza dell'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie;

dai signori prof. Stanziale Quintino di Campobasso, Artese Vitale di Chieti e Cocchi Lelio di Teramo, esperti in materie concernenti l'artigianato;

dai signori avv. Cervelli Amedeo di l'Aquila, e avv. Ciofani Alberico di l'Aquila, esperti in materia giuridica.

Fa parte inoltre della Commissione, a titolo consultivo, il direttore dell'Ufficio provinciale dell'industria e del commercio del capoluogo di Provincia, nel quale viene stabilita dalla Commissione stessa la propria sede, ai sensi dell'art. 14 del decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1956, n. 1202.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 novembre 1957

Il Ministro: GAVA

(6447)

DECRETO MINISTERIALE 13 novembre 1957.

Costituzione della Commissione regionale per l'artigianato dell'Umbria.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 15 della legge 25 luglio 1956, n. 860, sulla disciplina giuridica delle imprese artigiane;

Visti i risultati delle operazioni svoltesi, ai sensi del citato art. 15, lettera *c*), il 30 ottobre 1957, presso la Camera di commercio, industria ed agricoltura di Perugia, per la cooptazione dei tre esperti in materie concernenti l'artigianato e dei due esperti in materia giuridica, che devono far parte della Commissione regionale per l'artigianato dell'Umbria;

Decreta:

La Commissione regionale per l'artigianato dell'Umbria è composta, per il triennio 18 novembre 1957-17 novembre 1960:

dai presidenti delle Commissioni provinciali per l'artigianato di Perugia e Terni;

dall'ing. Alimenti Cesare, in rappresentanza dell'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie;

dai signori dott. Caracciolo Giuseppe di Terni, Petrini Corrido di Gualdo Tadino (Perugia) e dottor Caldarelli Luigi di Perugia, esperti in materie concernenti l'artigianato;

dai signori avv. De Giorgis Carlo di Terni e dottor Guarino Edgardo di Foligno (Perugia), esperti in materia giuridica.

Fa parte inoltre della Commissione, a titolo consultivo, il direttore dell'Ufficio provinciale dell'industria e del commercio di Perugia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 novembre 1957

Il Ministro: GAVA

(6448)

DECRETO MINISTERIALE 13 novembre 1957.

Costituzione della Commissione regionale per l'artigianato del Veneto.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 15 della legge 25 luglio 1956, n. 860, sulla disciplina giuridica delle imprese artigiane;

Visti i risultati delle operazioni svoltesi, ai sensi del citato art. 15, lettera *c*), il 28 ottobre 1957, presso la Camera di commercio, industria ed agricoltura di Venezia, per la cooptazione dei tre esperti in materie concernenti l'artigianato e dei due esperti in materia giuridica, che devono far parte della Commissione regionale per l'artigianato del Veneto;

Decreta:

La Commissione regionale per l'artigianato del Veneto è composta, per il triennio 18 novembre 1957-17 novembre 1960:

dai presidenti delle Commissioni provinciali per l'artigianato di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza;

dal gr. uff. Dell'Oro Giuseppe, in rappresentanza dell'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie;

dai signori sen. Gerolamo Lino Moro di Treviso, dott. Scaramuzza Luigi di Venezia e rag. Lotto Antonio di Padova, esperti in materie concernenti l'artigianato;

dai signori avv. Bonato Pietro di Vicenza e avvocato Tonzing Mario di Verona, esperti in materia giuridica.

Fa parte inoltre della Commissione, a titolo consultivo, il direttore dell'Ufficio provinciale dell'industria e del commercio di Venezia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 novembre 1957

Il Ministro: GAVA

(6449)

DECRETO MINISTERIALE 13 novembre 1957.

Costituzione della Commissione regionale per l'artigianato delle Marche.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 15 della legge 25 luglio 1956, n. 860, sulla disciplina giuridica delle imprese artigiane;

Visti i risultati delle operazioni svoltesi, ai sensi del citato art. 15, lettera *c*), il 21 ottobre 1957, presso la Camera di commercio, industria ed agricoltura di Ancona, per la cooptazione dei tre esperti in materie concernenti l'artigianato e dei due esperti in materia giuridica, che devono far parte della Commissione regionale per l'artigianato delle Marche;

Decreta:

La Commissione regionale per l'artigianato delle Marche è composta, per il triennio 18 novembre 1957-17 novembre 1960:

dai presidenti delle Commissioni provinciali per l'artigianato di Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro-Urbino;

dal sig. Rabini Giuliano, in rappresentanza dell'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie;

dai signori dott. Lucconi Libero di Ancona, dottor Liberati Giuseppe di Ascoli Piceno e dott. Tambroni Rodolfo di Macerata, esperti in materie concernenti l'artigianato;

dai signori avv. Felici Paolo di Ancona e avv. Giovannelli Giulio di Pesaro, esperti in materia giuridica.

Fa parte inoltre della Commissione, a titolo consultivo, il direttore dell'Ufficio provinciale dell'industria e del commercio di Ancona.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 novembre 1957

Il Ministro: GAVA

(6450)

DECRETO MINISTERIALE 13 novembre 1957.

Costituzione della Commissione regionale per l'artigianato della Toscana.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 15 della legge 25 luglio 1956, n. 860, sulla disciplina giuridica delle imprese artigiane;

Visti i risultati delle operazioni svoltesi, ai sensi del citato art. 15, lettera *c*), il 27 ottobre 1957, presso la Camera di commercio, industria ed agricoltura di Firenze, per la cooptazione dei tre esperti in materie concernenti l'artigianato e dei due esperti in materia giuridica, che devono far parte della Commissione regionale per l'artigianato della Toscana;

Decreta:

La Commissione regionale per l'artigianato della Toscana è composta, per il triennio 18 novembre 1957-17 novembre 1960:

dai presidenti delle Commissioni provinciali per l'artigianato di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Siena;

dal dott. Roccanti Giorgio, in rappresentanza dell'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie;

dai signori rag. Porquier Salvatore di Firenze, Goti Guido di Arezzo e prof. arch. Baccelli Italico di Lucca, esperti in materie concernenti l'artigianato;

dai signori dott. Baschieri Gastone di Firenze e avv. Previti Ugo di Pistoia, esperti in materia giuridica.

Fa parte inoltre della Commissione, a titolo consultivo, il direttore dell'Ufficio provinciale dell'industria e del commercio di Firenze.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 novembre 1957

Il Ministro: GAVA

(6451)

DECRETO MINISTERIALE 20 novembre 1957.

Coordinamento dei servizi occorrenti per le alluvioni e mareggiate verificatesi nel Delta padano.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Vista la legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Visto il regio decreto-legge 9 dicembre 1926, n. 2389, convertito in legge con la legge 15 marzo 1928, n. 833, sull'ordinamento dei servizi di pronto soccorso;

Visto il regio decreto 27 settembre 1929, n. 1726, su particolari competenze del Ministero dei lavori pubblici e del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Visto il regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, contenente nuove norme sulla bonifica integrale, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 aprile 1948, n. 1010, sui servizi di pronto soccorso in caso di pubbliche calamità;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 1534, sul decentramento dei servizi del Ministero dei lavori pubblici;

Viste la legge 13 luglio 1957, n. 554, e la legge 25 luglio 1957, n. 595, recanti provvidenze in dipendenza delle calamità naturali del giugno 1957;

Ritenuta la necessità di provvedere al coordinamento dei servizi occorrenti per le alluvioni e mareggiate verificatesi nel Delta padano;

Decreta:

Al presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici dott. ing. Giovanni Padoan sono delegati tutti i poteri occorrenti per sovraintendere, coordinare e dirigere le attività degli organi dei Ministeri dei lavori pubblici e dell'agricoltura e delle foreste nonchè degli enti da questi vigilati, che siano direttamente o indirettamente intese ad assicurare gli interventi di emergenza e la esecuzione delle opere di ripristino resesi necessarie nella zona del Delta padano in conseguenza delle recenti alluvioni e mareggiate.

Gli organi e gli enti predetti sono tenuti ad eseguire le disposizioni che saranno impartite dal dott. ing. Giovanni Padoan.

Il dott. ing. Giovanni Padoan ha anche il compito di dare le direttive per lo studio delle opere di carattere definitivo occorrenti per la sistemazione della zona del Delta padano.

Il presente decreto ha effetto dalla sua data e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 novembre 1957

Il Ministro per i lavori pubblici
TOGNI

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
COLOMBO

(6511)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di interessi relativi ad indennità per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Ente Puglia e Lucania

Gli interessi di cui all'art. 6 della legge 15 marzo 1956, n. 156, relativi all'indennità corrisposta per i terreni siti in agro del comune di Apricena (Foggia), espropriati in forza del decreto Presidenziale 27 maggio 1952, n. 777 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 162 del 15 luglio 1952, supplemento ordinario) nei confronti della ditta ALICANDRI CIUFELLI Concezio, Raffaella e Francesca fu Carlo, e trasferiti all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria sono determinati in L. 1.112.942 (lire unmilionecentododicimilanovecentoquarantadue).

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso ai sensi dell'art. 5, comma primo, della citata legge n. 156:

Errata

Premesse, art. 1 ed allegato 1:
intestazione ditta: ALICANDRI CIUFELLI Concezio, Raffaello e Francesca fu Paolo.

Corrige

Premesse, art. 1 ed allegato 1:
intestazione ditta: ALICANDRI CIUFELLI Concezio, Raffaella e Francesca fu Carlo.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizione per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento, previsto dal comma terzo del citato art. 5, da pubblicarsi, per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Gli interessi di cui all'art. 6 della legge 15 marzo 1956, n. 156, relativi all'indennità corrisposta per i terreni siti in agro del comune di Irsina (Matera), espropriati in forza del decreto Presidenziale 25 luglio 1952, n. 1144 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 210 del 10 settembre 1952, supplemento ordinario) nei confronti della ditta AMATO Raffaele fu Giacomo e trasferiti all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria, sono determinati in lire 233.249 (lire duecentotrentatremiladuecentoquarantanove).

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso ai sensi dell'art. 5, comma primo, della citata legge n. 156:

Errata

Foglio n. 14, particella n. 22, classe IV.

Corrige

Foglio n. 14, particella n. 22, classe III.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizione per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento, previsto dal comma terzo del citato art. 5, da pubblicarsi, per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Gli interessi di cui all'art. 6 della legge 15 marzo 1956, n. 156, relativi all'indennità corrisposta per i terreni siti in agro del comune di San Severo (Foggia), espropriati in forza del decreto Presidenziale 18 dicembre 1952, n. 3359 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 14 del 19 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 1) nei confronti della ditta CASILLO Salvatore fu Francesco e trasferiti all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria, sono determinati in L. 2.705.485 (lire duemilionisettecentocinquemilaquattrocentottantacinque).

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso ai sensi dell'art. 5, comma primo, della citata legge n. 156:

Errata

Premessa ed art. 1:
intestazione ditta: CASILLO Salvatore fu Giuseppe.

Corrige

Premessa ed art. 1:
intestazione ditta: CASILLO Salvatore fu Francesco.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizione per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento, previsto dal comma terzo del citato art. 5, da pubblicarsi, per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Gli interessi di cui all'art. 6 della legge 15 marzo 1956, n. 156, relativi all'indennità corrisposta per i terreni siti in agro del comune di Minervino Murge (Bari), espropriati in forza del decreto Presidenziale 29 novembre 1952, n. 2603 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 7 del 10 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 1) nei confronti della ditta CORSI Giuseppe fu Luigi e trasferiti all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria, sono determinati in L. 901.955 (lire novecentounomilanovecentocinquantacinque).

I seguenti dati catastali, esposti nell'allegato 1 al sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso ai sensi dell'art. 5, comma primo, della citata legge n. 156:

Errata

Foglio n. 133, particelle numeri 45, 46, 47, 55, 57, 58, 59, 60, 61, 63, 64, 65, 54, 53, 77, 78, 74, 66, 67, 70, foglio n. 133.
Foglio n. 134, particella n. 111, foglio n. 134.
Foglio n. 134, particella n. 16, foglio n. 134.

Corrige

Foglio n. 133, particelle numeri 45, 46, 47, 55, 57, 58, 59, 60, 61, 63, 64, 65, 54, 53, 77, 78, 74, 66, 67, 70, foglio n. 134.
Foglio n. 134, particella n. 111, foglio n. 118.
Foglio n. 134, particella n. 16, foglio n. 119.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizione per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento, previsto dal comma terzo del citato art. 5, da pubblicarsi, per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Gli interessi di cui all'art. 6 della legge 15 marzo 1956, n. 156, relativi all'indennità corrisposta per i terreni siti in agro del comune di Ascoli Satriano (Foggia), espropriati in forza del decreto Presidenziale 29 novembre 1952, n. 2648 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 7 del 10 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 2) nei confronti della ditta DA ZARA Maria Clementina fu Paolo e trasferiti all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria, sono determinati in L. 48.724 (lire quarantottomilasettecentoventiquattro).

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso ai sensi dell'art. 5, comma primo, della citata legge n. 156:

Errata

Premesse ed art. 1:
intestazione ditta: Eredi di DA ZARA Alberto fu Paolo e DA ZARA Maria Clementina fu Paolo.

Corrige

Premesse ed art. 1:
intestazione ditta: DA ZARA Maria Clementina fu Paolo.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizione per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento, previsto dal comma terzo del citato art. 5, da pubblicarsi, per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(6406)

Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Opera valorizzazione Sila

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi dell'art. 4, comma primo, della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di San Giovanni in Fiore (Cosenza), di complessivi ettari 116.61.70, espropriati in forza del decreto Presidenziale 16 settembre 1951, n. 1035 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 227 del 3 ottobre 1951, supplemento ordinario, nei confronti della ditta BERLINGIERI Francesco-Giuseppe fu Carlo, e trasferiti all'Opera per la valorizzazione della Sila, è determinata in L. 1.939.908,55 (lire unmilionenovecentotrentanovemilanovecentotto e cent. 55), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 15 novembre 1951.

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso:

Errata

Premessa ed art. 1: Ha. 117.80.10.
Art. 2, corpo 1°: Ha. 54.92.10.
Art. 2, corpo 2°: Ha. 47.31.20.
Art. 2, corpo 3°: Ha. 15.56.80.

Allegato:

foglio n. 24, particella n. 42, seminativo, Ha. 3.29.60; foglio n. 24, particella n. 48, bosco alto fusto, Ha. 8.06.40;
foglio n. 24, particella n. 43, seminativo irriguo, ettari 8.27.20;
foglio n. 24, particella n. 44, seminativo, Ha. 1.34.40;
foglio n. 24, particella n. 45, bosco alto fusto, Ha. 15.65.60;
foglio n. 24, particella n. 49, seminativo, H. 2.56.00; foglio n. 24, particella n. 51, seminativo arborato irriguo, Ha. 2.45.60; foglio n. 24, particella n. 52, seminativo irriguo, Ha. 7.69.70; foglio n. 24, particella n. 55, bosco alto fusto, Ha. 2.24.00;
foglio n. 24, particella n. 50, seminativo arborato, ettari 1.76.00;
foglio n. 24, particella n. 53, seminativo irriguo, ettari 1.27.20;
foglio n. 24, particella n. 54, pascolo, Ha. 0.30.40;
Totale 1° corpo: Ha. 54.92.10.

foglio n. 21, particella n. 11, pascolo, Ha. 5.42.40;
foglio n. 21, particella n. 42, pascolo, Ha. 0.99.20;
foglio n. 21, particella n. 13, bosco alto fusto, Ha. 40.89.60;
Totale 2° corpo: Ha. 47.31.20.

foglio n. 21, particella n. 14, pascolo, Ha. 12.28.00;
foglio n. 21, particella n. 15, bosco alto fusto, Ha. 1.85.60;
foglio n. 21, particella n. 24, pascolo, Ha. 1.43.20;
Totale 3° corpo: Ha. 15.56.80.

Riepilogo generale:
1° corpo: Ha. 54.92.10;
2° corpo: Ha. 47.31.20;
3° corpo: Ha. 15.56.80;
in complesso: Ha. 117.80.10.

Corrige

Premessa ed art. 1: Ha. 116.61.70.
Art. 2, corpo 1°: Ha. 54.40.70.
Art. 2, corpo 2°: Ha. 46.85.70.
Art. 2, corpo 3°: Ha. 15.35.30.

Allegato:

foglio n. 13, particella n. 48, seminativo III, Ha. 11.10.40, reddito dominicale L. 888,32;
foglio n. 13, particella n. 43, seminativo irriguo III, ettari 8.29.10, reddito dominicale L. 1.492,38;
foglio n. 13, particella n. 44, seminativo III, Ha. 1.33.70, reddito dominicale L. 106,96;
foglio n. 13, particella n. 45, bosco alto fusto I, Ha. 15.55.50, reddito dominicale L. 668,86;
foglio n. 13, particella n. 3, seminativo III, Ha. 14.79.70, reddito dominicale L. 1.183,76;
foglio n. 13. particella n. 8, bosco alto fusto I, Ha. 1.08.00, reddito dominicale L. 46,44; foglio n. 13, particella n. 49, seminativo III, Ha. 0.67.70, reddito dominicale L. 54,16;
foglio n. 13, particella n. 42, seminativo irriguo III, ettari 1.25.80, reddito dominicale L. 226,44;

foglio n. 13, particella n. 5, pascolo I, Ha. 0.30.80, reddito dominicale L. 18,48;
Totale 1° corpo: Ha. 54.40.70.

foglio n. 25, particella n. 11, seminativo II, Ha. 5.42.10, reddito dominicale L. 596,31;
foglio n. 25, particella n. 42, pascolo I, Ha. 1.01.70, reddito dominicale L. 61,02;
foglio n. 25, particella n. 13, bosco alto fusto I, Ha. 40.41.90 reddito dominicale L. 1.738,01;
Totale 2° corpo: Ha. 46.85.70.

foglio n. 25, particella n. 14, pascolo I, Ha. 12.08.20, reddito dominicale L. 724,92;
foglio n. 25, particella n. 15, bosco alto fusto I, Ha. 1.85.60, reddito dominicale L. 79,81;
foglio n. 25, particella n. 24, pascolo I, Ha. 1.41.50, reddito dominicale L. 84,90;
Totale 3° corpo: Ha. 15.35.30.

Riepilogo generale:
1° corpo: Ha 54.40.70;
2° corpo: Ha. 46.85.70;
3° corpo: Ha. 15.35.30;
in complesso: Ha. 116.61.70.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzeta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi dell'art. 4, comma primo, della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Rocca di Neto (Catanzaro), di complessivi ettari 713.65.86, espropriati in forza del decreto Presidenziale 22 settembre 1950, n. 769 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 219 del 23 settembre 1950, supplemento ordinario) nei confronti della ditta SOCIETA' BENI RUSTICI CROTONESI, con sede in Roma, e trasferiti all'Opera per la valorizzazione della Sila, è determinata in L. 15.856.000 (lire quindicimilioniottocentocinquantaseimila), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 9 ottobre 1950.

I seguenti dati catastali, esposti nel sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso:

Errata

Aa. 2, corpo 10°: Ha. 133.88.60;
Art. 2, corpo 13°: Ha. 51.19.40.

Allegato:
foglio n. 9, particella n. 7, seminativo I;
foglio n. 20, particella n. 9, seminativo irriguo I, ettari 79.83.20;
foglio n. 20, particella n. 15, seminativo irriguo II, ettari 19.45.80;
Totale 10° corpo: Ha. 133.88.60.

foglio n. 20, particella n. 3;
foglio n. 20, particella n. 4;
foglio n. 20, particella n. 17;
foglio n. 20, particella n. 18;
foglio n. 20, particella n. 32;
foglio n. 21, particella n. 12, incolto produttivo unica, ettari 0.05.50;
Totale 13° corpo: Ha. 51.19.40.

foglio n. 22, particella n. 30, seminativo II;
foglio n. 22, particella n. 38, seminativo irriguo;
foglio n. 22, particella n. 43, pascolo;
foglio n. 22, particella n. 1, seminativo irriguo I.

Riepilogo generale:
10° corpo: Ha. 133.88.60;
13° corpo: Ha. 51.19.40;
18° corpo: Ha. 80.96.00.

Corrige

Art. 2, corpo 10°: Ha. 133.89.60;
Art. 2, corpo 13°: Ha. 51.18.40;

Allegato:
foglio n. 9, particella n. 7, seminativo II;
foglio n. 20, particella n. 9, seminativo irriguo I, ettari 78.83.20, reddito dominicale L. 49.270,00;
foglio n. 20, particella n. 15, seminativo irriguo II, ettari 19.46.80, reddito dominicale L. 9.539,32;
Totale 10° corpo: Ha. 133.89.60.

foglio n. 21, particella n. 3;
foglio n. 21, particella n. 4;
foglio n. 21, particella n. 17;
foglio n. 21, particella n. 18;
foglio n. 21, particella n. 32;
foglio n. 21, particella n. 12, incolto produttivo unica, ettari 0.04.50, reddito dominicale L. 0,18;
Totale 13° corpo: Ha. 51.18.40.

foglio n. 22, particella n. 30, seminativo irriguo II;
foglio n. 22, particella n. 38, seminativo irriguo II;
foglio n. 22, particella n. 43, pascolo II;
foglio n. 22, particella n. 61, seminativo irriguo I.

Riepilogo generale:
10° corpo: Ha. 133.89.60;
13° corpo: Ha. 51.18.40;
18° corpo: Ha. 70.96.00.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzeta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(6409)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2a *pubblicazione*). Elenco n. 8.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 267 — Data: 22 giugno 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Alessandria — Intestazione: Coppero Renzo di Attilio — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Capitale L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 41 — Data: 8 marzo 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Modena — Intestazione: Nava Lochi Onorata di Severino — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Capitale L. 1200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 783 — Data: 25 febbraio 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Siracusa — Intestazione: Aparo Salvatore — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 80 — Data: 8 marzo 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Chieti — Intestazione: D'Orazio Francesco — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 81 — Data: 9 marzo 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Chieti — Intestazione: Rabottini Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Capitale L. 1100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 15 — Data: 27 settembre 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Imperia — Intestazione: Gandolfo Gio. Battista di Giovanni — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 17 — Data: 27 settembre 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Imperia — Intestazione: Gandolfo Gio. Battista di Giovanni — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1786 — Data: 9 dicembre 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Torino — Intestazione: Falco Teresa vedova Cucchietti — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 472 — Data: 11 maggio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria

provinciale di Catanzaro — Intestazione: Lopreiato Antonino — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Capitale L. 1100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2138 — Data: 1° giugno 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Minervino Francesco o Franco fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Capitale L. 12.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 991 — Data: 12 novembre 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Foggia — Intestazione: Maratea Francesco — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 54 — Data 6 settembre 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bari — Intestazione: Morisco Emilio fu Domenico — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 37.300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 56 — Data: 6 settembre 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza finanza di Bari — Intestazione: Morisco Antonio fu Domenico — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 37.300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 455 — Data 10 aprile 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Catanzaro — Intestazione: Aracri Giovanni fu Cesare — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Capitale L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 366 — Data: 7 dicembre 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Benevento — Intestazione: Carlo Michele — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2418 — Data: 5 maggio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Genova — Intestazione: Morani Paolo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 4 — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 105 — Data: 18 marzo 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Macerata — Intestazione: Fedeli Attili Ilio — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Capitale L. 1500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 25 — Data: 1° agosto 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Ancona — Intestazione: Duranti Pio — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 5000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 28 ottobre 1957

Il direttore generale: SCIPIONE

(6193)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 269

Corso dei cambi del 22 novembre 1957 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	—	624,79	624,77	624,80	624,815	624,84	624,805	624,84	624,84	624,83
$ Can.	—	649 —	648,50	648,50	648,90	649,25	648,625	649,25	649,25	649 —
Fr. Sv. lib.	—	145,80	145,80	145,80	145,70	145,80	145,815	145,80	145,80	145,80
Kr. D.	—	90,35	90,38	90,38	90,40	90,42	90,38	90,45	90,42	90,45
Kr. N.	—	87,53	87,55	87,56	87,57	87,58	87,565	87,60	87,58	87,60
Kr. Sv.	—	120,74	120,75	120,74	120,70	120,79	120,735	120,78	120,79	120,75
Fol.	—	164,74	164,77	164,75	164,77	164,82	164,74	164,84	164,82	164,80
Fr. B.	—	12,505	12,5125	12,505	12,5025	12,52	12,50625	12,50	12,51	12,505
Fr. Fr.	—	147,95	148,03	147,98	148,10	147,98	147,98	148 —	147,98	148 —
Fr. Sv. acc.	—	142,75	142,74	142,74	142,72	142,75	142,73	142,77	142,75	142,75
Lst.	—	1751,25	1751,375	1751,125	151,50	1752 —	1751,375	1752 —	1752 —	1751,50
Dm. occ.	—	148,79	148,78	148,795	1748,70	148,75	148,83	148,80	148,75	148,80
Scell. Aust.	—	24,03	24,04	24,0325	24,05	24,04	24,035	24,03	24,04	24,04

Media dei titoli del 22 novembre 1957

Rendita 3,50 % 1906	62,725
Id. 3,50 % 1902	61,80
Id. 5 % 1935	96,525
Redimibile 3,50 % 1934	81,80
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	73,175
Id. 5 % (Ricostruzione)	87,30
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	80,675
Id. 5 % 1936	97,30
Id. 5 % (Città di Trieste)	80,925
Id. 5 % (Beni Esteri)	80,15

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,70
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,75
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	95,875
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	93,475
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	92,925
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	92,70
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	92,525
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	92,525

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 22 novembre 1957

1 Dollaro USA	624,802
1 Dollaro canadese	648,562
1 Franco svizzero lib.	145,807
1 Corona danese	90,38
1 Corona norvegese	87,562
1 Corona svedese	120,737
1 Fiorino olandese	164,745

1 Franco belga	12,506
100 Franchi francesi	147,98
1 Franco svizzero acc.	142,735
1 Lira sterlina	1751,25
1 Marco germanico	148,812
1 Scellino austriaco	24,034

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Sostituzione di un componente la Commissione giudicatrice del concorso per esami a duecentotto posti nel grado di sottotenente in esperimento nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, riservato agli ufficiali in servizio temporaneo di polizia.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il proprio decreto del 3 maggio 1957, registrato alla Corte dei conti il 21 stesso mese, registro n. 14, foglio n. 360, relativo alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso per esami a duecentotto posti nel grado di sottotenente in esperimento del ruolo degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

Atteso che è venuto a cessare per il generale ispettore Galli l'incarico della reggenza della Divisione, per cui era stato chiamato a far parte della Commissione il funzionario di grado più elevato della Divisione forze armate di polizia, vice prefetto ispettore dott. Di Franco Mario;

Dato atto che titolare della direzione della Divisione forze armate di polizia è il vice prefetto dott. Celestino De Bonis e che pertanto è necessario modificare la composizione della Commissione, che non ha ancora iniziato i lavori di valutazione delle prove d'esame;

Decreta:

A far parte della Commissione giudicatrice del concorso di cui in narrativa, in luogo del componente dott. Di Franco Mario, è chiamato il dott. De Bonis Celestino, vice prefetto, direttore della Divisione forze armate di polizia.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 agosto 1957

p. *Il Ministro*: BISORI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *settembre* 1957
Registro n. 25, *foglio n.* 376. — OLIVA

(6465)

PREFETTURA DI FOGGIA

Graduatoria generale del concorso ad un posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Foggia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Visto il decreto n. 3402 del 20 gennaio 1957, con il quale venne indetto un pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di veterinario condotto vacante in Provincia al 30 novembre 1956;

Visti i verbali delle operazioni della Commissione giudicatrice del concorso e la graduatoria di merito degli idonei da essa formulata, secondo l'ordine della votazione conseguita;

Visti gli articoli 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Province, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso di cui in narrativa.

1. Ciarambino Andrea punti 52,63
2. Vinciguerra Gaetano » 51,61
3. D'Apolito Stefano » 48,02
4. Papa Aldo » 47,55
5. Boscia Severino » 47,50
6. Gaggiano Michelearcangelo » 47,24
7. Feola Mario » 47,08
8. Querques Pompeo » 47,07
9. Pansini Giuseppe » 46,38
10. Contini Ugo punti 45,50
11. Cinone Franco » 44,88
12. Girardi Eduardo » 44,24
13. Grimaldi Antonio » 44,00
14. Rivellini Pietro » 43,85
15. Morelli Enrico » 43,60
16. Ioele Antonio » 43,04
17. Birardi Paolo » 43,00
18. Lazari Pietro » 42,99
19. Cifuni Francesco » 42,00
20. Spallieri Vincenzo » 41,56
21. Bertuzzi Davide » 40,50
22. Rinaldi Michele » 40,00
23. D'Amato Edoardo » 39,50
24. Messana Antonino » 38,11
25. Damiano Nicola » 38,00
26. Girardi Pietro » 37,50
27. Gallo Salvatore » 36,00
28. Russo Michele » 35,00

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Foggia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Foggia, addì 7 novembre 1957

Il prefetto: DICUONZO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Visto il proprio decreto n. 55092 del 7 novembre 1957, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati idonei nel concorso ad un posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Foggia al 30 novembre 1956, bandito con decreto prefettizio n. 3402 del 20 gennaio 1957;

Visti gli articoli 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Province, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Ciarambino Andrea è dichiarato vincitore del concorso in narrativa per il consorzio di Serracapriola-Chièuti.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Foggia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Foggia, addì 7 novembre 1957

Il prefetto: DICUONZO

(6442)

PREFETTURA DI CATANIA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catania

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Visto il decreto prefettizio n. 17066, in data 21 aprile 1956, con il quale è stato bandito il concorso pubblico, per titoli ed esami, a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catania al 30 novembre 1955;

Visti e riconosciuti regolari gli atti della Commissione giudicatrice del predetto concorso;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e l'art. 55 del regolamento per i concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria, in ordine di merito, dei concorrenti che hanno raggiunto il voto minimo per l'idoneità nel concorso di cui alle premesse:

1. Finocchiaro dott. Vincenzo, invalido per servizio punti 48,90
2. Saitta dott. Vincenzo » 47,85

3. Maccarrone dott. Giuseppe, invalido di guerra punti 44,96
4. Greco dott. Salvatore » 44,10
5. Buonanno dott. Giuseppe » 43,80
6. Di Pasquale dott. Michele » 43,20
7. Profeta dott. Natale » 41,75
8. Pappalardo dott. Gaetano » 41 —
9. Guzzone dott. Giuseppe » 40,75

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, in quella della Regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Catania, addì 6 novembre 1957

Il prefetto: RIZZO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Visto il decreto prefettizio di pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso, per titoli ed esami, a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catania al 30 novembre 1955;

Ritenuto che le condotte sanitarie messe a concorso riguardano le seguenti sedi:

1) Giarre, frazione Macchia; 2) Maletto; 3) Mirabella Imbaccari;

Considerato che, dagli accertamenti fatti circa il numero delle condotte mediche esistenti in ciascuno dei Comuni suindicati ed i sanitari condotti invalidi di guerra già in servizio di ruolo, è risultato che, agli effetti dell'applicazione dell'art. 9 della legge 3 giugno 1950, n. 375, il comune di Giarre, che ha tre condotte mediche, ha l'obbligo dell'assunzione di un invalido di guerra, mentre per gli altri Comuni, con condotte mediche uniche, l'obbligo predetto non ricorre;

Viste le domande presentate dai concorrenti con l'indicazione delle sedi in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 3 giugno 1950, n. 375, ed il relativo regolamento approvato con decreto Presidenziale 18 giugno 1952, n. 1176;

Vista la legge 24 febbraio 1953, n. 142;

Decreta:

I seguenti concorrenti sono dichiarati vincitori della condotta medica a fianco di ciascuno indicata:

1) Finocchiaro dott. Vincenzo: Maletto;
2) Saitta dott. Vincenzo: Mirabella Imbaccari;
3) Maccarrone dott. Giuseppe, invalido di guerra: Giarre, frazione Macchia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, in quella della Regione siciliana nonchè, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Catania, addì 6 novembre 1957

Il prefetto: RIZZO

(6387)

PREFETTURA DI CATANZARO

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catanzaro

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Visto il proprio decreto n. 50674/3ª San. in data 3 agosto 1957, con il quale sono state assegnate ai vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti in Provincia alla data del 30 novembre 1952;

Considerato che i seguenti concorrenti, dichiarati vincitori delle condotte a fianco di ciascuno indicate, hanno rinunciato alla nomina o si sono dimessi volontariamente dal posto:

1. Cervadoro dott. Vincenzo: Crotone;
2. Raffa dott. Francesco: Sellia, seconda condotta;
3. Vonella dott. Pietro: Pentone;
4. Gallo dott. Francesco: Casabona;
5. Scalise dott. Antonio: Sellia, prima condotta;
6. Torcia dott. Felice: Motta Santa Lucia;
7. Sala dott. Ferdinando: Magisano;
8. Oliveti dott. Cesare: San Mango d'Aquino.

Considerato che il dott. Mauro Giuseppe, già dichiarato vincitore della condotta di Tiriolo, è stato dichiarato decaduto dalla nomina per non avere assunto servizio entro il termine assegnatogli;

Considerato che il dott. Gallo Francesco ha dichiarato di accettare la nomina della condotta di Casabona, chiesta a preferenza della condotta di San Mango d'Aquino;

Viste le segnalazioni dei sindaci dei Comuni interessati;

Visto l'ordine di preferenza indicato dagli altri candidati idonei e tenuto conto delle rinuncie alla nomina per le condotte sopraelencate pervenute da parte di alcune degli stessi;

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti medici sono dichiarati vincitori delle condotte a fianco di ciascuno di essi indicate:

1. Cataldo dott. Felice: Crotone, seconda condotta;
2. Oliveti dott. Cesare: Casabona, seconda condotta;
3. Canino dott. Giuseppe: Magisano;
4. Sacco dott Federico: Motta Santa Lucia;
5. Gallo dott. Francesco: Pentone,
6. Monaco dott. Angelo: San Mango d'Aquino;
7. Torcia dott. Felice: Sellia, seconda condotta;
8. Cirillo dott. Pietro: Sellia, prima condotta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Catanzaro, addì 18 ottobre 1957

Il prefetto: NICOSIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Visto il proprio decreto n. 50674/3ª San, in data 3 agosto 1957, con il quale sono state assegnate le sedi ai vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti in Provincia alla data del 30 novembre 1952;

Visto il successivo decreto n. 63331 del 18 ottobre 1957, relativo alla dichiarazione di altri vincitori in conseguenza della rinunzia di alcuni precedentemente nominati;

Considerato che il dott. Mauro Giuseppe già dichiarato vincitore della condotta di Tiriolo, è stato dichiarato decaduto per non aver assunto servizio entro il termine prescritto;

Considerato che il dott. Monea Antonio ha dichiarato di rinunziare alla condotta di Vallelonga;

Considerato che il dott. Scordamaglia Renato ha accettato ed è stato dichiarato vincitore della prima condotta di Pizzo chiesta a preferenza della seconda condotta di Filadelfia alla quale ha rinunziato;

Considerato che il dott. Pelaia Corrado ha dichiarato di accettare la condotta di Tiriolo chiesta a preferenza della condotta di Arona;

Considerato che il dott. Serrao Sebastiano ha dichiarato di accettare la seconda condotta di Filadelfia chiesta a preferenza della condotta di Amato;

Viste le segnalazioni dei sindaci dei Comuni interessati;

Visto l'ordine di preferenza indicato dagli altri candidati idonei e tenuto conto delle rinuncie alla nomina per le condotte sopraelencate pervenute da parte di alcuni degli stessi;

Visti gli articoli 26 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti medici sono dichiarati vincitori delle condotte a fianco di ciascuno indicate:

1. Serrao dott. Sebastiano: Filadelfia, seconda condotta;
2. Pelaia dott. Corrado: Tiriolo;
3. Mannacio dott. Giovambattista: Vallelonga.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Catanzaro, addì 31 ottobre 1957

Il prefetto: NICOSIA

(6490)

PREFETTURA DI IMPERIA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Imperia al 30 novembre 1955.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Visto il proprio decreto in data 17 novembre 1956, n. 8760-Div. San. III-1, col quale è stato bandito un pubblico concorso al posto di veterinario condotto consorziale, nel Consorzio veterinario di Pieve di Teco vacante al 30 novembre 1955;

Visti gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di veterinario condotto vacante nel Consorzio veterinario di Pieve di Teco al 30 novembre 1955, è composta come appresso:

Presidente:

Palermo dott. Biagio, vice prefetto ispettore.

Componenti:

Mannu dott. Vincenzo, veterinario provinciale;

Seren prof. dott. Ennio, docente in clinica medica veterinaria;

Bisbocci prof. dott. Giovanni, docente in patologia generale ed anatomia patologica veterinaria;

Cagliari dott. Pietro, veterinario condotto.

Segretario:

Armenise dott. Pasquale, consigliere di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede ad Imperia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura.

Imperia, addì 7 novembre 1957

Il prefetto: PASSANNANTI

(6469)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Imperia.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Visto il proprio decreto di pari numero del 5 aprile 1957, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso per posti vacanti di medico condotto nella provincia di Imperia, bandito il 17 novembre 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 105, del 23 aprile 1957;

Ritenuta la opportunità di provvedere, per esigenze di servizio, alla sostituzione del presidente;

Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

In sostituzione del dott. Errico Bellelli, vice prefetto vicario, è nominato presidente della Commissione predetta il dottor Biagio Palermo, vice prefetto ispettore.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede ad Imperia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura.

Imperia, addì 11 novembre 1957

Il prefetto: PASSANNANTI

(6470)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Imperia.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Visto il decreto di pari numero del 12 aprile 1957, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso per posti vacanti di ostetrica condotta nella provincia di Imperia, bandito il 17 novembre 1955, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 107, del 26 aprile 1957;

Ritenuta la opportunità di provvedere, per esigenze di servizio, alla sostituzione del presidente;

Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

In sostituzione del dott. Errico Bellelli, vice prefetto vicario è nominato presidente della Commissione predetta il dott. Biagio Palermo, vice prefetto ispettore.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede ad Imperia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura.

Imperia, addì 11 novembre 1957

Il prefetto: PASSANNANTI

(6471)

PREFETTURA DI SIRACUSA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di veterinario direttore del pubblico macello e dirigente i servizi veterinari del comune di Siracusa.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

Visto il proprio decreto n. 22121 del 20 agosto 1956, con il quale fu bandito un pubblico concorso per titoli ed esami al posto di veterinario direttore del pubblico macello e dirigente i servizi veterinari del comune di Siracusa;

Considerata la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice di detto concorso;

Visti il testo unico delle leggi sanitarie, il regolamento 11 marzo 1935, n. 281, il decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Viste le designazioni dell'Ordine provinciale dei veterinari e del Consiglio comunale di Siracusa;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso sopra indicato è costituita come appresso:

Presidente:

Sansonetti dott. Giuseppe, vice prefetto.

Componenti:

Mazza dott. Giuseppe, ispettore superiore veterinario;

Marcato prof. Arnaldo, docente all'Università di Napoli in patologia generale e anatomia patologica veterinaria;

Montemagno prof. Francesco, docente all'Università di Napoli in clinica medica veterinaria;

Saraceno dott. Reginaldo, veterinario condotto.

Segretario:

Rosano dott. Matteo, direttore di sezione della prefettura di Siracusa.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e avrà la sua sede in Siracusa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura di Siracusa.

Siracusa, addì 5 novembre 1957

Il prefetto: ONETO

(6468)

PREFETTURA DI FIRENZE

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Firenze al 30 novembre 1956.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Veduto il proprio decreto n. 2835 San. in data 14 maggio 1957, con il quale è stato bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia alla data del 30 novembre 1956;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Veduto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, avente per oggetto: «decentramento di servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica»;

Preso atto delle designazioni e delle proposte formulate dall'Ordine dei veterinari della provincia e dai sindaci dei Comuni interessati;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto, vacanti nella provincia di Firenze alla data del 30 novembre 1956, è costituita come appresso:

Presidente:

Capasso dott. Carlo, vice prefetto.

Componenti:

Coppi dott. Renzo, veterinario provinciale;

Paltrinieri prof. Sebastiano, docente di clinica medica veterinaria presso l'Università di Pisa;

Romboli prof. Bruno, docente in anatomia patologica e patologia generale presso l'Università di Pisa;

Bernabei dott. Pietro, veterinario condotto.

Segretario:

Pisasale dott. Raffaele, consigliere di 2ª classe, in servizio presso la prefettura di Firenze.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura.

Firenze, addì 11 novembre 1957

Il prefetto: ADAMI

(6466)

PREFETTURA DI PARMA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Parma al 30 novembre 1956.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PARMA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitario addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, relativo al decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto prefettizio 13 giugno 1957, n. 16639, con il quale è stato indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1956;

Vista la terna dei docenti universitari di cui all'art. 44 del citato regolamento;

Vista la terna dei medici condotti di cui all'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, numero 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in provincia di Parma al 30 novembre 1956, è costituita come segue:

Presidente:

Boselli dott. Raffaele, vice prefetto ispettore.

Componenti:

Molinari Tosatti prof. Pietro, primario divisione medica Ospedali riuniti di Parma;

Bobbio prof. Antonio, direttore Istituto clinica chirurgica dell'Università di Parma;

Bazzicalupo dott. Leopoldo, medico provinciale;

Molinari dott. Carlo, medico condotto in Parma;

Segretario:

Guacci dott. Michele, consigliere di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, ed avrà la sua sede in Parma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura.

Parma, addì 12 novembre 1957

Il prefetto: VARINO

(6467)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.